

Prova in mare

# Oceanis 30.1

◀ Articolo verticale N° B67, scaricabile in abbonamento  
© riproduzione riservata

ARTICLE • SILVER

**SVN**  
solovela.net

www.solovela.net



Clicca per vedere il video

di Maurizio Anzillotti



► Qui sopra l'Oceanis 31 in navigazione. Al centro la barca di bolina. Qui

**U**n nuovo 30 piedi sul mercato è sempre una cosa particolarmente gradita perché questa è la fascia più trascurata da parte dei grandi cantieri.

A loro discolpa va detto che su barche di queste dimensioni non ci sono margini di guadagno né per il costruttore, né per il rivenditore. Il cantiere con un management capace di pianificare a lungo termine, costruisce barche di questa dimensione per creare un vivaio di clienti, alcuni dei quali un domani compreranno barche più grandi e sarà solo su quest'ultime che il cantiere avrà il proprio ritorno.

L'Oceanis 30.1, disegnato dallo studio Finot - Conq per le linee d'acqua e dalla Nauta Design per lo stile e gli interni, va a coprire il vuoto lasciato dall'uscita di scena dell'Oceanis 31, un modello leggendario, ma che negli ultimi anni in cui era ancora in produzione, appariva decisamente antiquato.

Per progettare questo nuovo modello, gli uomini dello studio Finot - Conq hanno dovuto tenere presente che la sua costruzione sarebbe avvenuta negli stabilimenti polacchi della Beneteau, l'ex cantiere Delphia acquistato dal gruppo francese pochi anni



► Oceanis 30.1 di bolina stretta di bolina



Clicca per vedere il video

► Sopra e a destra, l'Oceanis 30.1 di bolina stretta. In basso la prua dell'Oceanis 30.1 con il suo redan nella parte bassa dello scafo



fa, proprio per far fronte alla crescente richiesta di imbarcazioni a livello mondiale.

Portare una barca dalla Polonia al Mediterraneo è un lungo e oneroso viaggio, il cui costo immancabilmente ricade sulle spalle dell'acquirente che in questa fascia di grandezza è particolarmente attento alle spese extra. Per questo motivo i progettisti hanno disegnato uno scafo con un baglio massimo di 2,99 metri, ovvero un centimetro sotto la linea di demarcazione oltre la quale i prezzi per il trasporto via terra, lievitano in modo esponenziale.

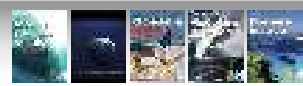
L'Oceanis 31 raggiungeva invece i 3.39 metri di larghezza, ben 40 cm in più.

A pensarci, è una bella differenza, che tuttavia si concentra solo nel baglio maestro, perché a poppa l'Oceanis 30.1 rimane molto largo, oltre il 90 % del baglio massimo, mentre l'Oceanis 31 stringeva molto, avvicinandosi all'80% del baglio massimo misurato al coronamento.

L'Oceanis 30.1 è quindi più stretto del suo predecessore nella sezione centrale, mentre compete con questo nella sezione poppiera e in quella prodiera. Per ovviare alla minore larghezza, Finot ha anche disegnato murate perfettamente dritte: questo ha fatto sì che la parte più bassa della barca sia decisamente più larga rispetto al precedente modello e di conseguenza il volume sia meglio sfruttato.



Iscriviti a Solovelo per avere libero accesso ad articoli, rivista digitale e video



## Centro prove Beneteau NSS



**P**er provare questa barca siamo andati in uno dei due centri prova Beneteau gestiti dalla NSS Charter. Un centro prova, dove abbiamo provato la barca, è nel Marina Cala dei Sardi, marina per noi familiare perché li abbiamo la base per girare i nostri video. Il secondo è a Marina Cala dei Medici. In entrambi i marina ci sono la quasi totalità dei modelli Beneteau. I centri prova, sono un'opportunità unica di provare le barche prima di acquistarle. Presso entrambi i centri prova sono disponibili la quasi totalità dei modelli Oceanis. Per prenotare una prova si può contattare direttamente il responsabile commerciale per le vendite della NSS charter, la signora Serena Scarinci al numero 3299878669. ●

### Lo scafo

Come abbiamo accennato nel paragrafo precedente, le murate della barca sono verticali e partono al termine di un gradino che allarga in modo repentino lo scafo a qualche decina di centimetri sopra la fascia di galleggiamento. Questo secondo artificio crea una carena tradizionale, piuttosto profonda e con una buona "V", sinonimo di buona navigabilità e di un ottimo controllo della barca; al contrario l'opera morta parte subito molto larga.

Questo gradino che si trova nella parte bassa dello scafo è caratteristico di questa generazione di Oceanis, e oltre al 30.1, è presente anche su altri modelli, come il nuovissimo 40.1, il 46.1 e il 51.1.

La doppia pala del timone, come vedremo in prova, ha il suo perché.

### La coperta

La prima cosa che si nota salendo in coperta è la delfiniera fissa, che funge da bompresso per incocciare un gennaker o un code 0. Spicca anche la falchetta di vetroresina incorporata nello stampo; quest'ultimo dettaglio è diventato una normalità per tutti i cantieri, possa piacere o no.

In proporzione alla lunghezza della barca, il triangolo di prua è grande e accoglie un ampio pozzo dell'ancora capace di contenere almeno 80 metri di catena, ma che ha un difetto: il fondo della prima parte del pozzo è piatto.

Il progettista non ha potuto creare un'inclinazione come accade solitamente in altre barche di misura



Clicca per vedere il video

► Il Oceanis 30.1 in navigazione



► La poppa dell'Oceanis 30.1



Clicca per vedere il video



► Qui sopra il pozzetto dell'Oceanis 30.1. Qui di lato la panca di destra del pozzetto sotto la quale c'è il grande gavone

maggiore, perché lì sotto ci sono i piedi di chi è sdraiato sul letto di prua. La mancanza di inclinazione causa un accumulo della catena quando l'ancora viene salpata ed è necessario smazzare costantemente la piramide che si forma, pena incastrare le maglie nel barbotin del verricello elettrico.

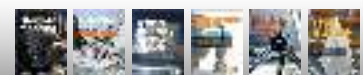
Come abbiamo sottolineato anche nel video che trovate allegato a questa prova (potete vederlo cliccando sulle fotografie che riportano il logo di youtube) sul 30.1 abbiamo notato dei passavanti stretti, diretta conseguenza di un baglio massimo contenuto. Per ovviare a questo problema, che potrebbe creare una certa scomodità nel passaggio tra prua e poppa per le persone di corporatura più importante, la tuga è stata pensata piatta e con un ottimo antisdrucchiolo, per consentire di essere attraversata agevolmente.

### Il pozzetto

Le panche dell'ampio pozzetto sono lunghe e profonde, e anche immaginandole dotate di cuscineria con schienali, la profondità rimane tale da permettere di starci davvero comodi. Sotto la seduta di dritta c'è un gavone molto capiente, che occupa il volume lasciato libero dal bagno e scende giù sino alla sentina. È tanto profondo che una persona potrebbe



Subscribe to the newsletter and receive our articles, videos and digital magazine





Clicca per vedere il video

► Una bella immagine presa dal drone durante le riprese del video della serie SVN ON BOARD dedicata all'Oceanis 30.1

entrarci in piedi lasciandone uscire le sole spalle. Un gavone così è indubbiamente molto utile anche se non semplice da organizzare.

Rimane però un mistero dove lo studio Finot avrebbe pensato di collocare la zattera autogonfiabile o comunque il mezzo di salvataggio collettivo. Dentro il gavone non si può stivare, perché tirarlo fuori in caso di necessità sarebbe impossibile e non ci sono altri spazi pensati allo scopo. L'unico punto utile sembra essere il piccolo piano a proravia del tambuccio.

Al centro del pozzetto si trova un tavolo a 2 ante intorno al quale possono mangiare comodamente 6 persone. La barca, al contrario di quanto accadeva sul 31, ha la doppia timoneria, con le ruote bene distanziate tra loro e spazio sufficiente a poppa per poter condurre la barca anche in piedi. C'è comunque un'ottima seduta laterale, molto profonda e comoda. Discutibile è invece la posizione del multifunzione e del pilota automatico, decisamente lontani dal timoniere. Nell'esemplare da noi provato, il map navigator e il pilota automatico erano posizionati sulla discesa della tuga a fianco al tambuccio ed erano praticamente inutilizzabili perché invisibili dalla timoneria. Non solo, ma il timoniere raggiunge a fatica il pilota automatico in quella posizione e questo può comportare un certo livello di pericolosità nel momento in cui si presentasse la necessità di ripristinare velocemente il comando manuale. In più, con il sole che picchia sullo strumento, anche leggere il map navigator risulta molto difficile.

Alle spalle del timoniere la poppa è aperta e lo specchio, una volta ribaltato, costituisce la piattaforma da bagno, che richiusa, sale un pochino sopra al coronamento.

Quando è aperta, la plancetta è sufficientemente profonda per essere comoda. La scaletta per salire e scendere in acqua è fissata sullo specchio di poppa di fianco alla spiaggetta.

### Attrezzatura velica

L'esemplare di Oceanis 30.1 da noi provato era armato con quattro winch che di serie sarebbero invece tre, mancando quello di tuga di destra. I rinvii che scendono dall'albero arrivano ai winch di tuga attraverso una batteria di stopper. Per quanto ci si voglia ingegnare a distribuire i rinvii, se si vuole usare una randa steccata e delle vele portanti, bisognerà provvedere ad un quarto winch e armare una seconda batteria di stopper, in modo da avere i rinvii ben distribuiti. Diversamente, la scotta del fiocco autovirante e quella della randa lavorano sullo stesso punto, rendendo la regolazione delle vele, un gioco lungo e complesso.

## Cantiere



**B**eneteau è il maggiore cantiere dell'omonimo gruppo, che ha un fatturato annuo intorno al miliardo di euro. Nel gruppo ci sono diversi cantieri che si occupano di barche a vela, Jeanneau, CNB, Lagoon. I due maggiori sono Beneteau e Jeanneau, dove Beneteau è l'anima innovativa e un po' estroversa e Jeanneau è l'anima un po' più tradizionale del gruppo. Entrambi questi cantieri da qualche anno si sono dedicati anche alla produzione di barche a motore. Le loro dimensioni li pongono su un piano molto diverso da tutti gli altri cantieri, si consideri che la produzione del cantiere Beneteau si conta in migliaia di unità, mentre quella della Dufour non arriva alle 400 barche l'anno.

La prima ricaduta di questa disparità si ha sulla possibilità di ricerca e sviluppo della Beneteau.

La gamma più importante sulla quale il cantiere pone la massima attenzione è quella degli Oceanis. Si tratta di barche da crociera comode e facili da portare, a questa si affianca la gamma dei First che è in fase di rilancio. Nuovissima è la gamma degli Ocean Yachts. Nel 2016 è stato presentato il primo modello, l'Ocean Yacht 62, al quale dovrebbero seguire altri due modelli più grandi

Di serie la barca è venduta con un fiocco autovirante, ma si può optare per un genoa a bassa sovrapposizione, armando due rotaie affianco alla tuga.

Le crocette acquistate e l'assenza di paterazzo permettono di avere una bella randa square top. Tuttavia, per poter levare lo strallo di poppa e avere crocette sufficientemente acquistate, le lande atterrano a bordo scafo rendendo un po' meno agevole il passaggio sul passavanti e un po' meno stretta la bolina nel caso si armasse un genoa tradizionale. La barca può montare anche una randa avvolgibile di 18,80 metri quadri, ma sarebbe un vero peccato. La randa square top proposta come optional è facilmente gestibile, le sue dimensioni permettono di issarla e ammainarla con facilità anche se un winch di una misura più grande non guasterebbe. Per riporre la randa ammainata, la Beneteau ha pensato a un lazy bag molto comodo e facile da usare.

### Prova in mare

Con questa barca abbiamo potuto effettuare ben tre prove in mare, una a Cala dei Sardi, il centro prove Beneteau gestito da NSS in Sardegna, dove abbiamo goduto di un vento intorno ai 13 nodi e pochissima onda; due prove invece a Marina Cala dei Medici, anche qui ospiti di un centro prove Beneteau gestito sempre da NSS. Durante un'uscita abbiamo trovato 3 nodi di vento con mare piatto, e a questa si riferiscono le immagini del video; in una seconda volta, qualche giorno dopo, 14 - 15 nodi di vento e mare con circa 2 metri di onda sviluppata da una forte sventolata da ponente, che aveva colpito il mar Ligure.

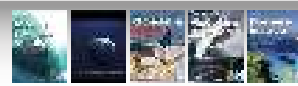
In quest'ultima prova svoltasi durante le riprese della versione inglese del video dedicato all'Oceanis 30.1 da SVN Solovelanet, abbiamo scoperto una barca molto marina, in grado di reggere senza problemi un mare con onda formata. Abbiamo bolinato molto bene salendo e riscendendo onde tra 1,5 metri e 2 metri di altezza, in modo morbido e senza grandi scossoni. Chiaramente, dato il suo peso e le dimensioni contenute, le poche volte che abbiamo preso l'onda di prua, la barca è dapprima salita e poi caduta nel cavo dell'onda, rallentando bruscamente sino a fermarsi.

La velocità di bolina ha variato tra i 5 e i 6,3 nodi. Mentre al traverso e al lasco abbiamo superato i 7 nodi.

Di bolina stretta si sente molto l'effetto della doppia pala del timone, che permette di mantenere facilmente la rotta e di evitare la strarza. Al contrario, in fase di manovra d'ormeggio, le due pale rendono la barca meno manovriera.

### Piano velico

Randa top square	mq	23,80	sq/ft	256	I	m	11,02	ft	36'2"
Randa avvolgibile	mq	18,80	sq/ft	202	J	m	3,87	ft	12'8"
Fiocco autovirante	mq	15,70	sq/ft	169	P	m	10,81	ft	35'6"
Genoa al 105%	mq	22,10	sq/ft	238	E	m	3,27	ft	10'9"
Code 0	mq	34,80	sq/ft	374					
Spi Asimetrico	mq	70,00	sq/ft	753					



# Il confronto



8,99 mt (29,6 ft) L.scafo

9,30 mt (30,5 ft) L.scafo

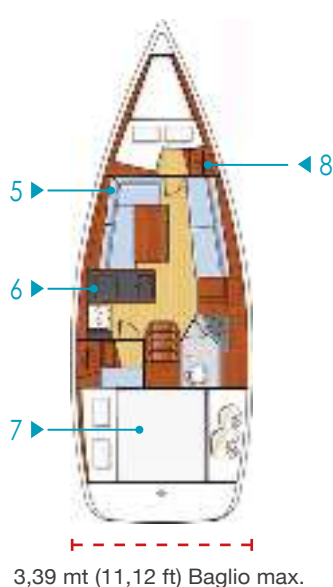
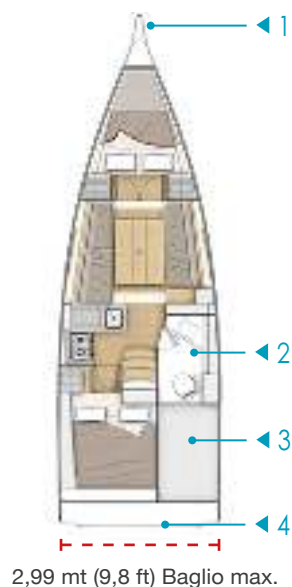
## Oceanis 30.1

L.f.t.	9,53	m
L. scafo	8,99	m
Larg.	2,99	m
Disl.	4.120	kg
Sup.v.	42,60	m <sup>2</sup>
Motore	14	hp
Pesc.	1,88/1,30	m
Prezzo	71.400*	€
Prog.	Conq/Nauta	
Anno*	2020	

## Oceanis 31

L.f.t.	9,66	m
L.scafo	9,30	m
Larg.	3,39	m
Disl.	4.850	kg
Sup.v.	49,20	m <sup>2</sup>
Motore	21	hp
Pesc.	1,80/1,30	m
Prezzo	77.900**	€
Prog.	Finot/Nauta	
Anno***	2006	

\* Listino 2020 - \*\*Listino 2018 - \*\*\* anno inizio produzione



Un appunto merita il winch di tuga, l'unico ad essere fornito di serie: se non se ne acquista un secondo, come optional, non si può far altro che regolare scotta randa e scotta fiocco con lo stesso winch. Naturalmente, nel momento in cui ci si decida per un secondo winch optional, si dovrebbero separare la scotta della randa e quella del fiocco, invece sulla barca da noi provata, nonostante i winch di tuga fossero due, entrambe le scotte arrivavano solo su di uno.

Visto che la randa è facilmente gestibile, sconsigliamo di acquistare l'avvolgiranda. Molto meglio una randa top square, che con quei metri quadri in più rende la barca veramente divertente. Un genoa a bassa sovrapposizione darebbe sicuramente un po' di potenza in più, ma nel compromesso facilità di conduzione/prestazioni, vince il fiocco autovirante, che non penalizza in modo evidente la barca, ma la rende semplicissima da portare. ⬇

## Oceanis 30.1 vs Oceanis 31

- Delfiniera** 👍  
 La delfiniera è un punto a favore del 30.1 che con questa ha una grande facilità a murare un gennaker o il frullone di un code 0
- Bagno** 👍  
 Il bagno dell'Oceanis 30.1, grazie al redan sullo scafo, alle murate verticali e all'assenza del tavolo da carteggio fisso, risulta essere più grande di quello della barca che va a sostituire
- Gavone poppa** 👍  
 Anche in questo caso nel confronto con il 31, il 30.1 vince. Il gavone di poppa, grazie al letto della cabina che gli sta a fianco, posto in senso longitudinale, è più grande e capiente
- La plancetta** 👍  
 Il 31 è 30 centimetri più lungo del 30.1, ma questi 30 centimetri sono nella plancetta che fa parte dello scafo, mentre nel 30.1 la plancetta è abbattibile e non contribuisce alla lunghezza dello scafo
- Armadi** 👍  
 Gli armadi del 31 nella cabina di prua sono solo 1, mentre sul 30.1 ce ne sono 2
- Divano** 👍  
 Il 31 ha un divano a "L", mentre il 30.1 li ha dritti da entrambi i lati della dinette
- Cucina** 👍  
 Nel 31 i lavelli sono due, nel 30.1 uno anche se leggermente più grande. Inoltre sulla cucina del 31 ci sono più stipetti e un piccolo mobile sulla sinistra della zona cottura
- Letto cabina di poppa** 👍  
 Questo è uno dei punti a favore del 31, il letto della cabina di poppa messo trasversalmente è più grande di quello del 30.1



## Le chiglie

Chiglia corta

1,30 mt

Peso della chiglia

1.150 Kg



Chiglia lunga

1,88 mt

Peso della chiglia

973 Kg



Chiglia retrattile

0,95 mt min - 2,33 mt max

Peso della chiglia

875 Kg



► Il redan dell'Oceanis 30.1 non è pronunciato come accade nei modelli più grandi, ma comunque ha un grande effetto sui volumi interni della barca. Insieme alle murate verticali e a una prua tondeggiante crea spazi interni che vanno ben oltre quello che potrebbero far pensare le misure della barca

# Particolari

Il timone a bipala ha vantaggi e svantaggi. Un vantaggio sicuro è la facilità di conduzione quando si è di bolina e la capacità di questo sistema di evitare le strarozze. Meno efficiente il bipala in fase di ormeggio



Il redan sullo scafo fa il paio con le murate verticali, per sfruttare al massimo il volume interno della barca. I risultati di questo sforzo di progettazione si possono vedere negli interni

Il punta piedi è del tipo salva caviglia, ovvero, è piatto sopra. Questo disegno lo rende un pochino meno efficiente, ma evita che ci si possa fare male alla caviglia come spesso accade con i puntapiedi verticali



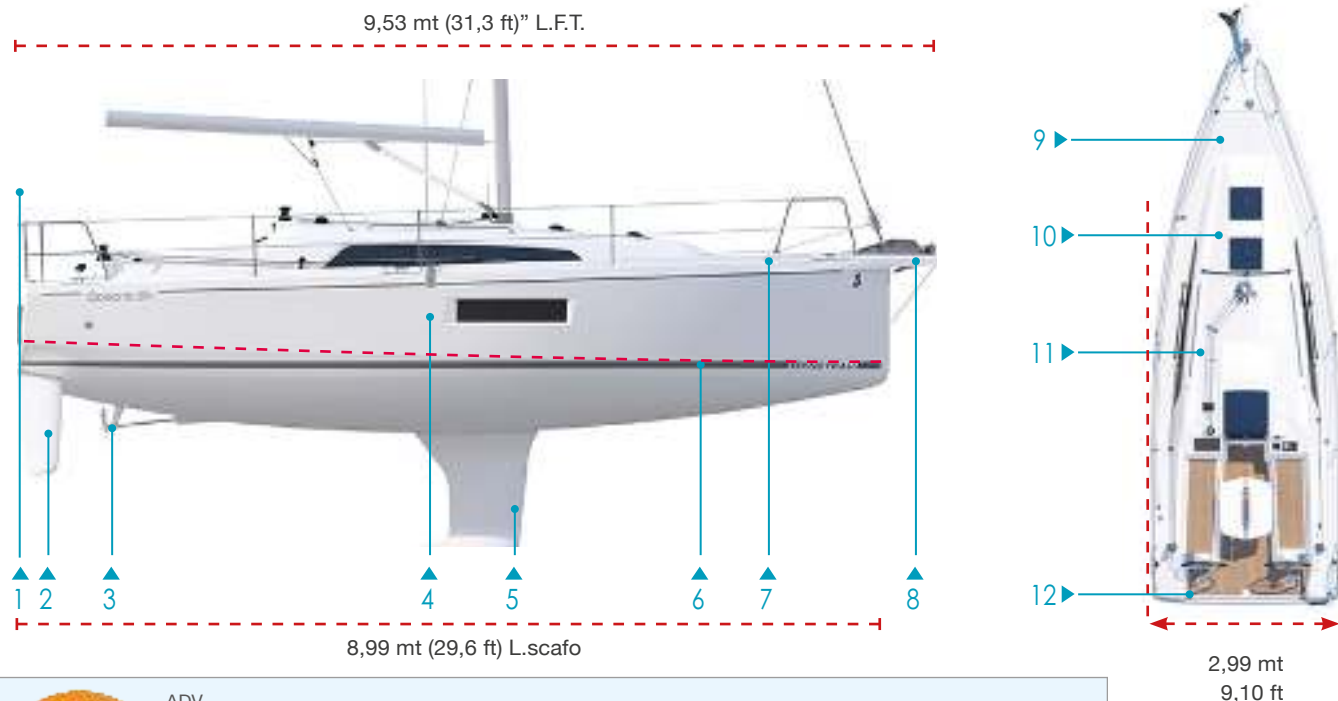
Il tavolo del pozzetto è a doppia anta. Una volta aperto permette di accomodare 6 persone per la cena con un buon livello di comodità

Il winch di serie in tuga di sinistra riceve tutti i rinvii, la scotta di randa e quella dell'autovirante. Quando si sceglie di mettere il secondo winch si raccomanda anche di smistare almeno una scotta di randa o di fiocco all'altro winch



Di serie il fiocco autovirante. Con vento debole si può soffrire un pò il fiocco piccolo, ma con vento sostenuto, l'autovirante è sufficiente a spingere bene la barca a patto che non si scelga l'avvolgieranda

# L'analisi **Oceanis 30.1**



ADV

I modelli della gamma Oceanis sono visionabili e provabili presso i centri prova Beneteau di **NSS** in Sardegna e Toscana. Per prenotare una prova scrivi al centro prova cliccando QUI

## 1 ▶ Paterazzo assente

Il piano velico dell'Oceanis 30.1 non prevede paterazzo e questo permette di avere una randa top square che aumenta la superficie velica

## 2 ▶ Pala timone doppia

Pala del timone doppia è la scelta dello studio Finot Conq per questa barca

## 3 ▶ Linea d'asse

Scelta perchè più economica, la linea d'asse è anche più sicura

## 4 ▶ Murate a piombo

Le murate della barca sono dritte senza nessuno svasso. Questo permette d'avere più volume nella parte bassa dello scafo

## 5 ▶ Deriva

Ci sono tre tipi di deriva, bassa, profonda e retrattile

## 6 ▶ Redan

La linea rossa tratteggiata indica il percorso dello spigolo (redan) sulla parte bassa dello scafo che serve ad aumentare il volume interno della barca

## 7 ▶ Falchetta

La falchetta è parte dello stampo della coperta. Questa si interrompe solo all'altezza delle galloccie

## 8 ▶ Delfiniera

La delfiniera di serie è l'ideale per poter incocciare un code 0 o un gennaker per quando c'è poco vento

## 9 ▶ Triangolo di prua

Il triangolo di prua, in relazione alla superficie della coperta è grande e permette di lavorare con tranquillità al cambio delle vele quando si vogliono usare vele per le portanti

## 10 ▶ Coperta

La coperta è stata studiata per potervi camminare con comodità in modo da lenire il disagio di passavanti stretti


## 11 ▶ Rinvii

In una barca di queste dimensioni non si può montare una calandra per nascondere i rinvii per una questione di costo e di ingombro, ma i rinvii che ci sono sono stati disposti in modo molto ordinato e non danno fastidio a chi sta in tuga

## 12 ▶ Plancetta

La poppa è aperta, quindi lo specchio di poppa è molto basso e di conseguenza la plancetta poco profonda, ma noi crediamo sia più che sufficiente a permettere una certa comodità



 [Clicca per vedere il video](#)



► In alto una vista della dinette dell'Oceanis 30.1. Al centro, la cucina. Qui sopra il tavolo da carteggio ribaltabile

### ▼ Interni

L'Oceanis 30.1 stupisce per spaziosità se si considera la sua larghezza massima di 2,99 metri. La dinette è grande e i divani profondi, il tavolo centrale ad ante abbattibili e di dimensioni generose può accomodare 6 - 8 commensali. Come si scende sottocoperta sul lato di sinistra si trova la cucina a "L", grande quanto quella dell'Oceanis 31, ma mentre quest'ultimo aveva quattro armadietti per riporre il necessario alla cucina, il 30.1 ne ha uno solo, ma più grande, che offre lo spazio di stivaggio pari a due stipetti del vecchio modello. La cucina è a due fuochi e al posto del doppio lavello dell'Oceanis 31, sul 30.1 ne troviamo uno solo, ma più generoso. Notevole è il frigorifero, veramente molto capiente.

A poppavia della cucina, una parte del letto matrimoniale della cabina di poppa rimane sotto il pozzetto, per di più il vano motore gli toglie qualche centimetro di lunghezza, ma evidentemente non era possibile fare altrimenti. All'interno della cabina, un armadio di buone dimensioni e una mensola porta oggetti.

A destra delle scalette si apre il bagno. Il locale toilette ha spazi veramente ampi e al suo interno c'è anche una doccia molto comoda grazie alle dimensioni del locale.

La cabina di prua ha la particolarità di avere una porta a doppia anta, che quando viene aperta rende alla barca un piacevole effetto open space, donando la sensazione di un ambiente molto spazioso e luminoso.

► Di lato il bagno con la doccia. Si noti che sul mobile laterale c'è un telo impermeabile che si apre quando si fa la doccia per proteggere il mobile di legno. Sotto, la cabina di prua con la sua porta a doppia anta. In basso la cabina di poppa



## L'autore



Maurizio Anzillotti, direttore di SVN Solovelanet, nasce, velisticamente parlando, come solitario. Oggi si occupa di mercato e tecnica.

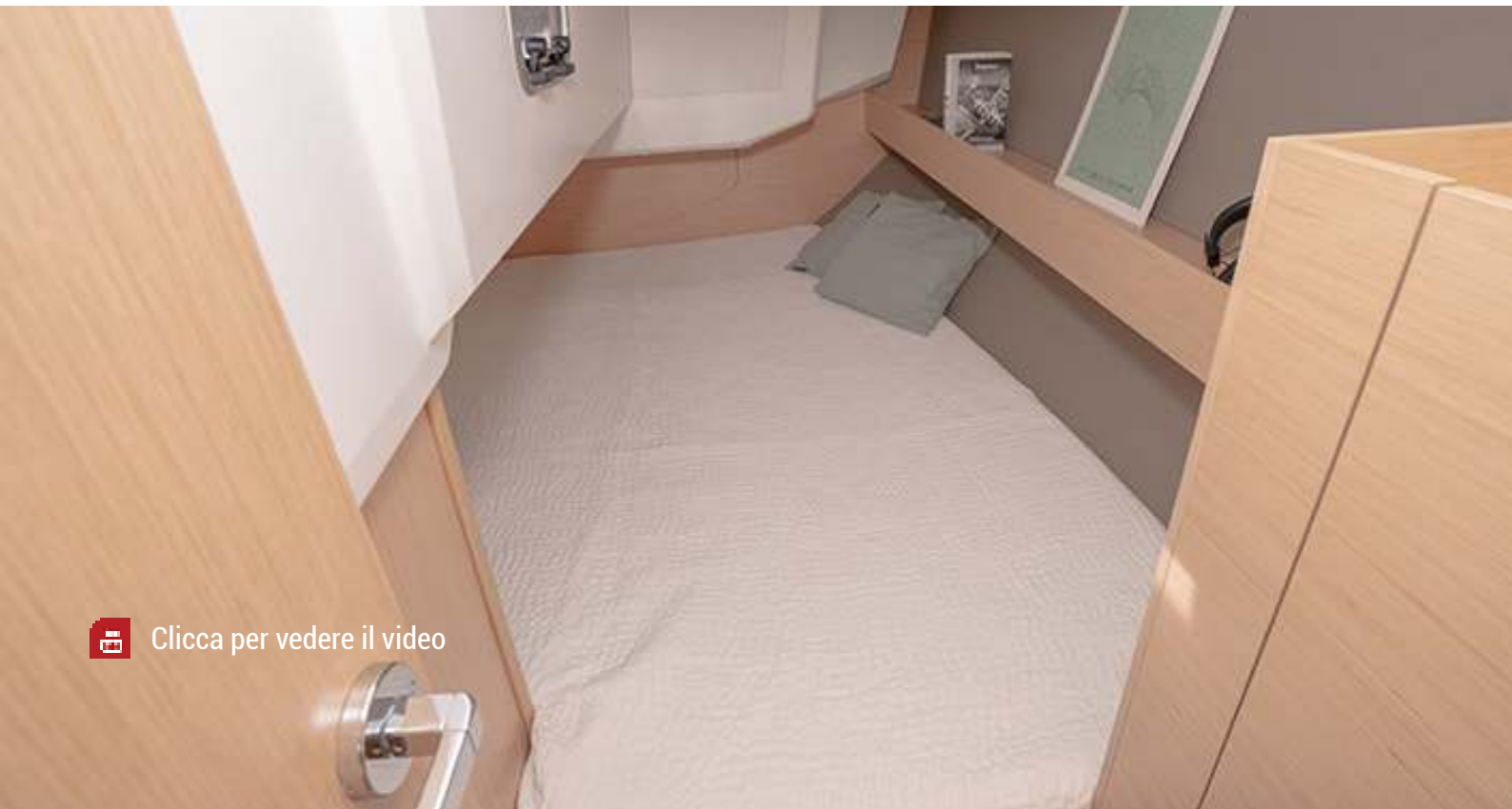
## Il prezzo

L'ultimo prezzo dell'Oceanis 31, nel listino del 2018 - 2019 era di 77.900 euro + iva e accessori, mentre quello dell'Oceanis 30.1 è di 71.400 euro; circa il 10% in meno, il che significa che a barca in acqua, tra le due giocano circa 15.000 euro. Che non è poco. La differenza di prezzo giustifica le differenze tra le due barche. Che non sono poche.

## Conclusioni

Scegliere un cantiere di fabbricazione in Polonia ha inciso molto sul disegno della barca costringendo i progettisti a una larghezza decisamente più contenuta. Per quanto il 31 fosse leggermente più lungo di questo modello, sono i 40 centimetri in meno di larghezza, ad essere tanti. Tuttavia, come appare evidente dal confronto tra i due modelli, lo studio Finot è riuscito a migliorare la comodità di questa barca nonostante un baglio più contenuto. Rimangono alcune criticità che per taluni possono essere di modesta entità e per altri costituire un problema. Si notano senza dubbio la mancanza delle mensole in dinette, il lavello singolo e la scomparsa del prezioso piccolo ripiano alla sinistra della cucina; rinunce compensate ampiamente da un gavone molto più grande, così come il bagno che, come già sottolineato, ha dimensioni veramente generose.

Per quanto riguarda le prestazioni e la comodità di conduzione, la barca esce dalla nostra prova a pieni voti. Il passaggio sull'onda è morbido, le prestazioni, sia a vela, sia a motore sono molto buone, la governabilità, anche con mare formato, eccellente. ●



Clicca per vedere il video



**SI** L'oblò sulla cabina di poppa è fondamentale per la giusta aereazione dell'interno



**SI** Il gavone nel pozzetto è particolarmente grande e profondo

# SI&NO

Nessuna barca è perfetta, ma è sempre il risultato di un compromesso. Il compito del giornalista è quello di dare al lettore i mezzi per capire questo compromesso.



**NO** La posizione degli strumenti è errata, il pilota automatico è lontano dal timoniere e il map invisibile



**NO** Scotta randa e scotta self tacking insistono sullo stesso winch anche quando ce ne sono due



**SI** Il frigorifero è molto grande e può contenere comodamente tutto ciò che serve alla cambusa



**SI** La plancetta è di dimensioni contenute, ma comunque molto comoda. La scaletta è sul lato



**SI** La delfiniera bompreso permette di usare con semplicità sia gennaker che code 0



**SI** L'altezza della ruota del timone è particolarmente studiata per stature medie e alte



**NO** Non c'è un posto ad hoc per l'autogonfiabile che, o viene messo sulla tuga o in un gavone



**NO** Ci sono pochi stipetti dove riporre le cose sia in dinette che in cucina

## Layout



## La più vicina in gamma

Oceanis 35.1



I.f.t.	m	10,45	pesc.	mq	1,56
larg.	m	3,72	disl.	kg	5.966
S.Vel.	mq	54	€		100.000

## Importatori Beneteau

**NSS charter**

<https://www.nsscharter.com/>

### Centri prove Beneteau

NSS - Marina Cala dei Sardi - Sardegna

NSS - Marina Cala dei Medici - Toscana

Resp. Serena Scarinci tel. +39.329.987.8669

e-mail [serena@northsardiniasail.it](mailto:serena@northsardiniasail.it)



## Scheda tecnica

L.f.t.	m	9,53
Larghezza	m	2,99
Pescaggio	m	1,80/1,30
Dislocamento	kg	4.120
Cabine		2
Bagni		1
Acqua	lt	160
Carburante	lt	130
Motore	hp	14
Superficie Velica	mq	42,6
Progettista		Conq/Nauta
Prezzo	€	71.400

*Il prezzo è IVA esclusa*

## La concorrenza

I prezzi si intendono IVA esclusa



### Dehler 29

L.f.t.	8,75	m
Larg.	2,95	m
Disl.	3.700	kg
Sup.v.	43,10	mq
Motore	12	hp
Pesc.	1,58	m
Prezzo	72.900	€
Prog.	Judel/Vroljik	



### Hanse 315

L.f.t.	9,62	m
Larg.	3,35	m
Disl.	5.300	kg
Sup.v.	47	mq
Motore	13,6	hp
Pesc.	1,35	m
Prezzo	76.900	€
Prog.	Judel/Vroljik	



### Dufour 310

L.f.t.	9,67	m
Larg.	3,31	m
Disl.	4.900	kg
Sup.v.	50,4	mq
Motore	19	hp
Pesc.	1,90	m
Prezzo	84.700	€
Prog.	Studio Felci	

# SVN



network diretto da Maurizio Anzillotti



ti racconta

# il grande sogno della vela

Solovelanet: i migliori giornalisti, fotografi e videomaker  
per raccontarti la tua passione